

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

mail: dipprevenzione@pec.ausl.latina.it

Prot. N° asl_l/_____ 2024

Latina, 26/02/2024

Ai colleghi MMG e PLS
Per il tramite dei Direttori di Distretto

Oggetto: RIPRESA CASI DI MORBILLO – comunicazione urgente

Con la presente si intende segnalare una **ripresa di casi di morbillo** a livello nazionale ed europeo (Allegato 1).

Il virus del morbillo è estremamente contagioso e può avere serie complicanze: polmonite in 1 ogni 20 casi sviluppa; encefalite in 1 ogni 1.000 casi; morte in 1-2 pazienti ogni 1.000 casi; otite e diarrea in 1 ogni 10 casi; la Panencefalite Sclerosante Subacuta (PESS), che si verifica anni dopo l'infezione primaria da virus del morbillo, ha un'incidenza di 4-11/100.000 casi. Prima dell'introduzione del vaccino contro il morbillo, grandi epidemie si verificavano ogni 2-3 anni e la malattia era causa di circa 2,6 milioni di morti ogni anno nel mondo. Le campagne vaccinali hanno avuto un forte impatto sulla riduzione dei casi e dei decessi per morbillo, **ma l'obiettivo di eliminazione non è stato raggiunto**

La sorveglianza nazionale ha rilevato un picco epidemico nel 2017 a cui è seguito un calo e poi un trend in aumento negli ultimi due anni (Figura 1).

In particolare negli ultimi due mesi, nella Regione Lazio sono stati segnalati 11 casi di morbillo in persone non vaccinate (a fronte di n.2 casi segnalati nell'intero anno 2022).

Per contrastare la ripresa dei casi e scongiurare nuovi eventi epidemici, è indispensabile mettere in atto una serie di azioni volte a: 1) interrompere la catena di trasmissione in presenza di un caso; 2) identificare e vaccinare i suscettibili

Azioni volte a interrompere la catena di trasmissione

- 1) Isolare i casi durante il periodo infettivo (da 4 giorni prima a 4 giorni dopo il rash)
- 2) Segnalare **entro 12 ore** ogni **caso sospetto di morbillo** alla mail: notificamalattieinfettive@ausl.latina.it o al referente del SIS (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) territorialmente competente.

ASL Latina

Viale Pierluigi Nervi Torre G2
04100 Latina
Tel +39.0773.6551
www.ausl.latina.it
p.iva 01684950593

Tutte le indicazioni per la notifica delle malattie infettive sono disponibili sul sito della ASL: <https://www.ausl.latina.it/prevenzione-stili-di-vita/psv-malattie-infettive-influenza>

Con la notifica del caso, il SISP potrà avviare tempestivamente l'indagine epidemiologica, identificare i contatti e mettere in atto tutte le azioni per interrompere o limitare la trasmissione, attraverso la vaccinazione post-esposizione (entro 72 ore) dei contatti suscettibili e la ricerca attiva dei casi

- 3) Prevedere esami di laboratorio per la conferma del caso
- 4) Visitare i casi sospetti a domicilio e limitare il ricorso alle cure in PS/DEA ai soli casi che presentino sintomi e segni suggestivi di complicanze.

Azioni volte a vaccinare i suscettibili

E' fondamentale **identificare i soggetti ancora suscettibili e inviarli ai centri vaccinali della ASL per la vaccinazione**. La vaccinazione prevede due dosi di vaccino MPR (morbillo-parotite-rosolia) distanziate da almeno 4 settimane (in assenza delle controindicazioni di un vaccino vivo attenuato).

Si chiede la vostra collaborazione nel valutare lo stato vaccinale per il morbillo dei vostri assistiti durante ogni occasione opportuna e inviare i suscettibili ai centri territoriali della ASL per la vaccinazione.

Orari e modalità di prenotazioni dei centri pediatrici e per adulti (allegato 2) sono disponibili sul sito della ASL:

<https://www.ausl.latina.it/prevenzione-stili-di-vita/psv-vaccinazioni>

Si considerano **immuni per il morbillo**: 1) i soggetti vaccinati con due dosi di morbillo distanziate da almeno 4 settimane e documentate da certificato vaccinale oppure 2) i soggetti con IgG positive o pregressa infezione documentata.

La **fascia di età più a rischio di non essere coperta da immunizzazione o pregressa infezione è quella tra i 20 e i 50 anni**, cioè i nati in un periodo in cui la circolazione del virus del morbillo nella comunità iniziava a diminuire grazie all'introduzione della vaccinazione, ma le coperture vaccinali erano ancora basse.

L'ISS ha effettuato una analisi dei dati di sieroprevalenza, al fine di identificare un'età limite sopra la quale considerare le persone presumibilmente immuni al morbillo; sulla base di questa analisi è possibile considerare i soggetti nati prima del 1975 presumibilmente immuni al morbillo anche in assenza di certificato vaccinale o di documentazione scritta attestante la presenza di anticorpi IgG specifici contro il morbillo. Però, in considerazione del loro rischio più elevato di contrarre il morbillo e/o di avere un decorso grave in caso di malattia, l'essere nati prima del 1975 non dovrebbe essere accettata come evidenza di immunità negli **operatori sanitari, nelle donne in gravidanza e nelle persone con deficit immunitari (o loro contatti)**.

Si coglie l'occasione per ricordare l'importanza delle vaccinazioni anche nella popolazione adulta, soprattutto nei soggetti fragili; a tale fine si allega un volantino con una sintesi delle situazioni più frequenti e relative indicazioni.

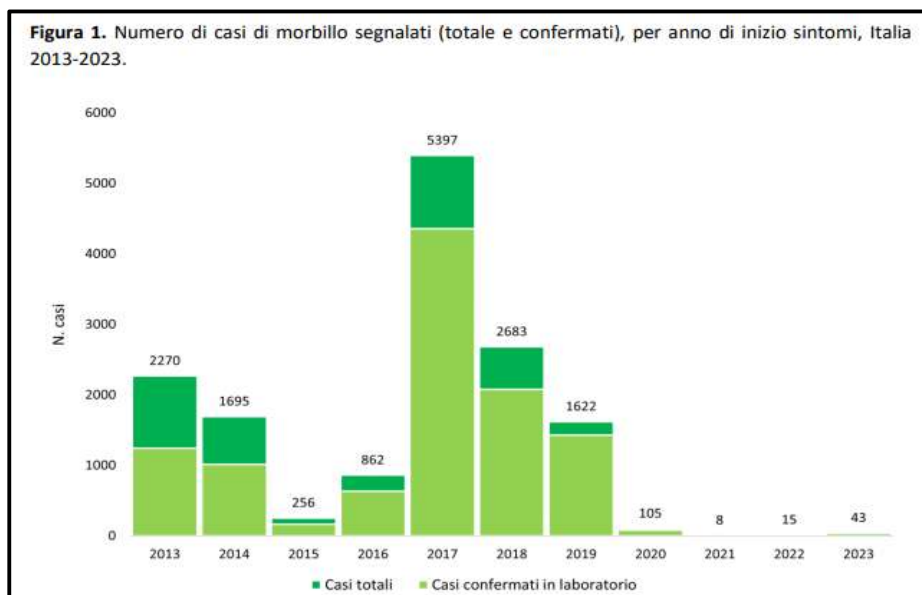


Figura 1.

Fonte: Bollettino ISS n.69

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per approfondimenti.

Responsabile UOS Sorveglianza Profilassi
delle Malattie Infettive
*Dott.ssa Cristina Giambi

Direttore UOC SISP
*Dott. Amilcare Ruta

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*

Allegati:

allegato 1: Circolare regionali n. 0014101 del 09/02/2024

allegato 2: Tabella con sedi, orari e modalità di prenotazione dei centri vaccinali ASL per adulti

allegato 3: Volantino con offerta vaccinale per la popolazione adulta

ASL Latina

Viale Pierluigi Nervi Torre G2

04100 Latina

Tel +39.0773.6551

www.ausl.latina.it

p.iva 01684950593